

## **SOSTENIBILITA' E RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA**

"ROMA A PM ZERO" è lo slogan con il quale vogliamo rinnovare gli edifici romani.

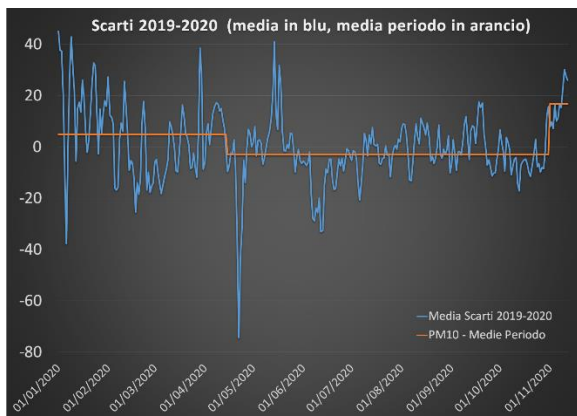
Con "ROMA A PM ZERO" ci proponiamo di avere in breve tempo edifici efficienti, economici e salubri: la capitale deve competere per efficienza con le maggiori città europee che oggi l'hanno lasciata indietro per l'incapacità e l'inadeguatezza dell'amministrazione attuale e delle precedenti.

"ROMA A PM ZERO" consentirà l'azzeramento dell'emissione di sostanze tossiche dagli edifici, riqualificherà le abitazioni con sistemi di termoregolazione caldo/freddo, e renderà abitazioni e uffici più funzionali ed al passo coi tempi, con un costo zero per i romani e per la pubblica amministrazione, creando al contempo PIL e lavoro nell'edilizia del restauro senza ulteriore consumo di suolo.

Questi vantaggi fanno del progetto "ROMA A PM ZERO" uno dei principali strumenti dell'opera di riqualificazione della Capitale: il risanamento offrirà ai romani più vivibilità, più lavoro e qualità della vita per una città competitiva a livello europeo e mondiale.

### **Situazione Attuale**

- Il 30% del PM10 a Roma è prodotto dal riscaldamento, il 40% dalle autovetture private (ISPRA);
- L'inquinamento del parco auto privato dal 1990 ad oggi si è ridotto di oltre 10 volte;
- I sistemi di riscaldamento degli edifici romani sono del 1950, concettualmente basati su caldaie a carbone con enormi perdite di conduzione e dispersioni;
- Le Pompe di Calore (PdC) consentono risparmi economici annui dell'ordine del 30-40% sui consumi;
- Le ESCO (Energy Service Company) sono strumenti maturi che con contratti standardizzati EPC (Energy Performance Contract) consentono di fare opere di risanamento a costo zero per gli utenti e la Pubblica amministrazione;
- Non esiste un piano comunale per la sostituzione delle caldaie di vecchia concezione con gli impianti con sistemi elettrici o pompe di calore;
- La classe di efficienza degli edifici romani è bassissima "G" a distanza SIDERALE rispetto alle altre capitali europee.
- Nel periodo di accensione dei riscaldamenti della zona climatica di Roma (D) le medie del 2020 di PM10 sono superiori a quelle del 2019, mentre nel periodo di spegnimento sono leggermente inferiori di un paio di punti (unità ug/mc) a testimoniare la sostanziale inefficacia, oramai, dei blocchi del traffico o di qualsiasi automezzo.



## Il Nostro Obiettivo

- Creazione di un circuito virtuoso che veda nell'efficienza energetica un volano per il risanamento della città e per la creazione di posti di lavoro;
- Riduzione del PM10 e PM2.5 emesso;
- Eliminazione dei blocchi del traffico;
- Migliorare la classe energetica degli edifici;
- Dimezzare l'inquinamento e prolungare la vita delle persone.

## Come Lo Raggiungeremo

### Le prime delibere

- Obbligo di emissione zero per le nuove costruzioni, incentivi alla creazione di impianti geotermici di grandi dimensioni ove possibile;
- Fondo di rotazione per gli interventi sui vecchi edifici realizzati principalmente (ma non esclusivamente) tramite le ESCO;
- Semplificazione della normativa e sburocratizzazione con la creazione dello "sportello unico di Roma a PM ZERO" nell'ambito dello sportello per l'edilizia;
- Forte spinta all'implementazione delle Comunità Energetiche, così come declinate dalle recenti Direttive Europee (RED2 e Mercato): possibilità di concedere edifici demaniali del comune e/o terreni improduttivi per impianti fotovoltaici accoppiati a interventi di risanamento per portare a ZERO il costo complessivo dell'opera, ridurre i tempi di rientro e azzerare l'impatto ambientale degli edifici tramite scambio sul posto de-localizzato e integrazione con le ultime tecnologie;
- Accordi quadro e creazione di una consulta con:
  - Le principali associazioni di ESCO italiane (FEDERESCO, ecc.),
  - Le associazioni degli amministratori di condominio (ANACI, ASSIAC, ASSOCOND, CONAFI, ecc.).

### Piano di azione:

- Divieto di emissione di fumi e polveri per gli edifici: divieto di emissione di fumi a temperatura superiore ai 50°C nel rispetto di tutte le altre normative;
- Disincentivazione dell'uso di combustibili nel comune di Roma per riscaldamento;
- Monitoraggio tramite termo-camere del divieto;
- Monitoraggio del divieto tramite analisi dei consumi di gas di condomini;
- Interventi di riqualificazione sugli edifici pubblici obbligatori.

**Tags:**

- *Vivibilità;*
- *Sostenibilità;*
- *Lavoro;*
- *Sburocratizzazione;*
- *Innovazione;*
- *Mobilità;*
- *Efficienza energetica;*
- *Comunità Energetiche.*

## **ECONOMIA CIRCOLARE E GESTIONE RIFIUTI A ROMA**

Nella Roma che vogliamo, i rifiuti saranno una ricchezza.

Una città sostenibile è una città che minimizza il suo impatto sull'ambiente, riciclando i suoi rifiuti e valorizzandoli come materia prima.

Nel prossimo futuro passeremo definitivamente dall'attuale modello "lineare" (in cui i prodotti sono trasformati dal loro consumo in rifiuti) a quello "circolare" quale nuovo paradigma produttivo in grado di reinserire nel ciclo di lavorazione il rifiuto come prodotto.

Una città come Roma deve risultare, a livello europeo, all'avanguardia in un simile cambiamento di paradigma, privilegiando politiche di promozione dell'economia circolare (compreso il recupero energetico dei rifiuti).

### **La situazione attuale**

- **I rifiuti prodotti e raccolti a Roma nel 2018 sono 1,73 milioni di tonnellate;**
- la raccolta differenziata è pari al 44% (dato 2019) ed è in forte ritardo rispetto agli obiettivi fissati dalla legislazione in materia;
- La tassa sui rifiuti a Roma è tra le più alte d'Italia (nel 2018 > 3 persone/120 mq > 452 euro) perché i rifiuti prodotti dai romani circolano per l'Italia e per l'Europa.
- la municipalizzata Ama non è autosufficiente dal punto di vista impiantistico con gravi ripercussioni in primis sui costi economici e ambientali dei rifiuti romani (trattamento e trasporto a lunghe distanze), ma anche sul servizio in città, spesso in affanno per carenza di sbocchi. La dotazione impiantistica attualmente in essere è stata realizzata fra il 2002 e il 2008. Dal 2009 gli investimenti in impianti sono stati limitati a manutenzioni straordinarie e *interventi di revamping*;
- **Solo il 36% dei rifiuti viene trattato sul territorio metropolitano.** Per il resto vengono utilizzati impianti fuori città e fuori regione (compresa l'Europa), con un indebolimento oggettivo di tutto il ciclo (basti pensare che le capitali europee garantiscono, mediamente, nel perimetro della città metropolitana, tutto il ciclo integrato dei rifiuti, ovvero raccolta, trattamento e smaltimento, al 98 per cento);

### **Il nostro obiettivo**

Completare la transizione dell'economia romana verso un modello "circolare" entro il 2030 attraverso una politica investimenti di diverse tecnologie sostenibili fondamentali per la chiusura definitiva del ciclo dei rifiuti.

### **Come si deve raggiungere**

La politica si deve fare parte proattiva lanciando tree azioni:

1. **una call ad aziende ed istituzioni** per raccogliere proposte, anche in project financing, finalizzate alla pianificazione e autorizzazione in tempi rapidi dei migliori progetti, in

- termini di BAT e di minore impatto / migliore localizzazione, al fine di consentire nel giro di pochi anni la realizzazione della impiantistica necessaria;
2. **la modifica radicale del piano industriale di Ama** finalizzata ad investimenti, anche in partnership con soggetti terzi, verso un mix diversificato di impianti innovativi di trattamento e smaltimento di rifiuti urbani differenziati/indifferenziati (che rispondano pienamente ai principi dell'economia circolare);
  3. **l'adozione di vere politiche di incentivazione / riduzione della tassa sui rifiuti** a fronte di buone pratiche dei cittadini/imprese.

Nello specifico l'impiantistica di cui si deve dotare Roma, direttamente tramite AMA o indirettamente tramite aziende pubbliche o private, deve prevedere:

- Diversi impianti di valorizzazione dei rifiuti organici attraverso il processo di digestione anaerobica con produzione di biogas che garantisce un bilancio ambientale ed energetico nettamente migliore rispetto al compostaggio aerobico, con effetti positivi anche sulla sostenibilità economica dell'impianto; a maggior ragione se trasforma il biogas in biometano, quale fonte di energia di riconosciuto valore e direttamente utilizzabile anche per l'autotrazione dei mezzi della municipalizzata Ama;
- Un impianto di termovalorizzazione dei rifiuti non riciclabili ma valorizzabili per produrre energia elettrica e calore per le comunità locali; inoltre, questa lavorazione è perfettamente compatibile con il principio dell'economia circolare in quanto le ceneri (ricavate dalla combustione dei rifiuti e stoccate in depositi) possono essere lavorate per la produzione di materiali per la pavimentazione domestica e urbana;
- Nuovi moderni impianti di trattamento meccanico-biologico per la differenziazione della quota di rifiuto indifferenziato con valorizzazione in sito con digestione anaerobica delle quote organiche e capacità di re-inserimento circolare dei rifiuti trattati trasformati in prodotti;
- **Una discarica residuale** per smaltire gli scarti e la fos (frazione organica stabilizzata) che escono dagli impianti di trattamento meccanico biologico da ammodernare;
- **Nuovi impianti per recupero e riciclo di plastiche, di carta e di metalli;**

Inoltre prevediamo di incentivare lo smaltimento di rifiuti ingombranti o dannosi per l'ambiente attraverso un sistema premiante in favore di cittadini più virtuosi. Agli intestatari di bollette Ama sarà distribuita una eco-card dove, grazie a un sistema di pesatura e catalogazione dei rifiuti conferiti nelle aree di raccolta, verranno accreditati punti bonus che potranno essere utilizzati per ottenere delle riduzioni sulla parte variabile della Tari. I rifiuti e le buone pratiche diventano così un vero e proprio valore economico per il cittadino virtuoso, con un beneficio diretto per il contribuente e un beneficio ambientale per l'intera città.

#### **Tags:**

> *Sostenibilità;*

> *Innovazione*